

PARROCCHIA "MARIA MADRE DELLA CHIESA"

S. Janni - Cava - Alli

Solennità di tutti i Santi /A

1 novembre 2014 - Bianco



BEATI I PURI DI CUORE, PERCHÉ VEDRANNO DIO
Le Beatitudini sono la vita di Cristo trasformata in Nuova Legge, Parola, Vangelo per ogni suo discepolo. Esse sono la descrizione di come dovrà essere intessuta la vita del cristiano. Se però il cristiano non viene fatto, creato, formato, questa Nuova Legge non funziona, non è vivibile, applicabile, perché nessun cuore di pietra la potrà mai vivere. Oggi che la Chiesa non fa più cristiani, cioè persone dal cuore nuovo, le Beatitudini sono divenute cose di altri tempi, per altri uomini. Sicuro. Esse

sono per altri uomini, perché sono per tutti quelli che hanno ricevuto il cuore di carne e secondo questo cuore vogliono vivere ed operare. È questo il motivo per cui la Chiesa mai deve smettere di fare il cristiano. Senza il cristiano, il Vangelo non è vivibile. **Mons. Costantino Di Bruno**

Giornata per la santificazione universale

RITI DI INTRODUZIONE

- CANTO D'INGRESSO *(in piedi)*

ANTIFONA D'INGRESSO

Ralleghiamoci tutti nel Signore in questa solennità di tutti i Santi: con noi gioiscono gli angeli e lodano il Figlio di Dio.

Celebrante - Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen**

C - Il Signore sia con voi.

A - E con il tuo spirito

ATTO PENITENZIALE

C - Siamo lontani dal vivere come Gesù ci ha insegnato. Consapevoli dei nostri limiti e del peccato che ci attanaglia, chiediamo a Dio di mostraci la sua misericordia.

(Breve pausa di silenzio)

C - Signore, che fai brillare la tua luce sul nostro cammino, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà

C - Cristo, che doni con larghezza la tua grazia, abbi pietà di noi.

A - Cristo, pietà

C - Signore, che vieni in soccorso della nostra debolezza, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen

GLORIA A DIO NELL'ALTO CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo,**

Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

C - Dio onnipotente ed eterno, che doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare in un'unica festa i meriti e la gloria di tutti i Santi, concedi al tuo popolo, per la comune intercessione di tanti nostri fratelli, l'abbondanza della tua misericordia. Per il nostro Signore...

A - **Amen**
(seduti)

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

(Ap 7,2-4.9-14)

Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: «Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio». E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele. Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello». E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen». Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». Gli risposi: «Signore mio,

tu lo sai». E lui: Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello». Parola di Dio.

A - **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 24(25)

R/. Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore

- Del Signore è la terra e quanto contiene: il mondo, con i suoi abitanti. È lui che l'ha fondato sui mari e sui fiumi l'ha stabilito. **R/.**

- Chi potrà salire il monte del Signore?

Chi potrà stare nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, chi non si rivolge agli idoli. **R/.**

- Egli otterrà benedizione dal Signore, giustizia da Dio sua salvezza. Ecco la generazione che lo cerca, che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **R/.**

SECONDA LETTURA

(1 Gv 3,1-3)

Vedremo Dio così come egli è.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro. Parola di Dio.

A-**Rendiamo grazie a Dio**
(in piedi)

CANTO AL VANGELO

(Mt 11,28)

R. Alleluia, alleluia.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro.

R. Alleluia.

VANGELO

(Mt 5,1-12a)

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.



Dal vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli». Parola del Signore.

A - Lode a te o Cristo
(seduti)

PROFESSIONE DI FEDE (in piedi)
CREDO IN UN SOLO DIO, ...

PREGHIERA DEI FEDELI (si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, il Signore Gesù aveva cura delle folle che accorrevano a lui. Riconoscendo di questo amore innalziamo al Salvatore del genere umano le nostre suppliche.

Lettore - Preghiamo dicendo:

A - Ascolta, Signore, la nostra preghiera

1. Per la Chiesa tutta di Dio, affinché riconosca la sua dignità filiale e non si lasci corrompere dalle seduzioni del peccato, preghiamo.

2. Per chi vive nella persecuzione a motivo della fede in Cristo, perché possa trovare operatori di pace in ambito politico che portino sollievo e impegno concreto per la libertà religiosa, preghiamo.

3. Per chi paga di persona a causa della sua coerenza nel posto di lavoro e in tutte le altre aggregazioni umane, perché fortificato dalla preghiera dei santi che ci hanno preceduti, possa essere sostenuto nelle difficoltà, preghiamo.

4. Per noi qui presenti, affinché ci impegniamo a rendere presente il Regno dei cieli con opere di carità fraterna, fede salda e speranza certa nel Signore, preghiamo.

Intenzioni della comunità locale.

C - Sii benedetto, Signore, per averci dato la compagnia e l'esempio dei santi, tuoi servi e amici; per la loro preziosa intercessione donaci la gioia di percorrere con l'audacia della fede la via santa che dal fonte battesimale porta alla Gerusalemme celeste. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen

LITURGIA EUCARISTICA

- CANTO D'OFFERTORIO

SULLE OFFERTE

(in piedi)

C - Ti siano graditi, Signore, i doni che ti offriamo in onore di tutti i Santi: essi che già godono della tua vita immortale, ci proteggano nel cammino verso di te. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen

PREFAZIO: *La gloria della Gerusalemme celeste.*

Santo, Santo, Santo...

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Mt 5,8-10)

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati a causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

- CANTI DI COMUNIONE

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

C - O Padre, unica fonte di ogni santità, mirabile in tutti i tuoi santi, fa' che raggiungiamo anche noi la pienezza del tuo amore, per passare da questa mensa eucaristica, che ci sostiene nel pellegrinaggio terreno, al festoso banchetto del cielo. Per Cristo nostro signore.

A - Amen

VANGELO DEL GIORNO

(a cura di Mons. Costantino Di Bruno)

GRANDE È LA VOSTRA RICOMPENSA NEI CIELI

1 NOVEMBRE (MT 5,1-12A)

Vi è un mutamento sostanziale tra la prima Legge e la seconda, quella data sul monte Sinai e quella consegnata da Gesù ai suoi discepoli. La prima era finalizzata al possesso della Terra Promessa. Il Dio liberatore è anche il Dio Signore, il Dio Custode, il Dio Protettore, il Dio Difensore, il Dio Vittorioso, il Dio Invincibile.

Dio pronunciò tutte queste parole: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile: Non avrai altri dèi di fronte a me. Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti. Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano. Ricordati del giorno del sabato per santificarlo. Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te. Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato. Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà. Non ucciderai. Non commetterai adulterio. Non ruberai. Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo. Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo» (Es 20,1-17).

Nella Nuova Legge, in quella data da Cristo Gesù sul monte ai discepoli, è come se la terra e il Signore sparissero. Dio non è più fuori dell'uomo e neanche la legge fuori di esso. Vi è una creatura nuova chiamata a rimanere sempre creatura nuova. Non vi è più un fare, un osservare. Neanche vi è più un precetto da trasformare in storia. Vi è invece una nuova vita, chiamata alla sua perfetta realizzazione attraverso otto nuove modalità, tutte essenziali, nessuna secondaria o accessoria. Se poi ci chiediamo in cosa consiste questa nuova vita, la risposta è una sola: Dio ha consegnato la sua vita a Gesù Signore perché la faccia splendere in ogni sua divina bellezza. Cristo Signore ha consegnato la vita ricevuta dal Padre e portata al sommo della bellezza ad ogni suo di-

scepolo perché anche lui la porti al sommo della bellezza. Il cristiano è vita di Cristo, vita di Dio, in mezzo ai suoi fratelli. Nella Nuova Legge Dio non è più un comando da osservare, mettere in pratica. Dio è Lui stesso la vita che il discepolo di Gesù dovrà vivere nel suo corpo, nel suo spirito, nella sua anima, sempre, per tutti i giorni.

Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

Quando e dove il discepolo di Gesù dovrà vivere la vita di Dio nel suo corpo, nella sua anima, nel suo spirito? In ogni condizione della vita. Nel pianto, nel dolore, nella povertà, nella ricchezza, nella miseria, nella gioia, nella felicità, nella persecuzione, nella calunnia, nei sinedri, nei tribunali, dinanzi a piccoli e a grandi. Anche sulla croce lui dovrà essere vita di Dio per l'umanità intera. Data la nuova Legge, Gesù scenderà dal monte e subito manifesterà, insegnerà Lui personalmente come questa vita va vissuta. Il sommo dell'insegnamento Lui ce lo offrirà da Crocifisso. Appeso alla Croce ci dirà come si ama, come si rimane nel pianto, come si vive da poveri in spirito, da miti, misericordiosi, puri di cuore. La Croce è il culmine, il sommo della scuola di Gesù.

Vergine Maria, Madre della Redenzione, Angeli, Santi, portateci alla scuola di Gesù.

Programma della Settimana

Novembre 2014

Domenica 2: ore 9.30 a Cava S. Messa;
ore 11.00 a S. Janni S. Messa
“Commemorazione dei fedeli defunti”

Lunedì 3: ore 16.30 a S. Janni Incontro del Movimento Apostolico.

Venerdì 7: ore 17.30 a S. Janni S. Messa
Primo Venerdì del Mese

*Confessioni e S. Rosario
prima delle Sante Messe*